

ATTI PARLAMENTARI

VII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI **Doc. IX**
N. 1

RELAZIONE

**SULL'ANDAMENTO DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE
E SULLA CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO
PER L'ANNO 1975**

**presentata dal Ministro del Tesoro
(STAMMATI)**

Comunicata alla Presidenza il 7 febbraio 1977

Roma, 7 febbraio 1977

Signor Presidente,

in osservanza alle disposizioni di cui all'articolo 130 del testo unico di legge sull'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato, mi prego trasmettere la relazione sull'andamento dell'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato per l'anno 1975.

La relazione è stata comunicata alla Commissione permanente di vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione.

Voglia gradire, Signor Presidente, le espressioni della mia deferenza.

Il Ministro

STAMMATI

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE NEL 1975

Nel 1975 l'azione dell'Istituto di Emissione si è inserita in un contesto economico caratterizzato, oltre che da persistenti tensioni nei conti con l'estero e sui prezzi, anche dalla esigenza di favorire la ripresa delle attività produttive.

L'esigenza di regolare la liquidità interna in guisa da consentire l'avverarsi della ripresa senza aggravare gli squilibri esistenti, ha condotto ad accelerare la creazione di base monetaria negli ultimi mesi dell'anno essenzialmente attraverso il canale Tesoro ed attraverso il rifinanziamento automatico dei crediti a breve scontati dagli esportatori.

Soprattutto quest'ultima forma di creazione monetaria ha contribuito ad esercitare effetti immediati sulla liquidità del sistema bancario e sul costo del denaro con risultati che, dal punto di vista dei conti con l'estero, si sono manifestati negativi, talchè si è dovuto ben presto revocare il succitato provvedimento.

Analizzando più specificatamente le modalità attraverso le quali si è prodotto l'incremento della circolazione monetaria (+ 1.780,2 miliardi di biglietti e vaglia a fronte di + 1.143,2 miliardi nel 1974) è il caso di notare, preliminarmente, che tale forma di finanziamento dell'Istituto di Emissione ha assunto, nel complesso delle altre fonti, un peso assai maggiore che non nel 1974 (21,95 per cento nel 1975 contro il 10,87 per cento nel 1974).

È questo un indice importante che denota il carattere sostanzialmente espansivo della politica monetaria attuale.

L'operatore « Estero » ha continuato, come già l'anno precedente, ad esercitare effetti riduttivi rilevantissimi sulla circolazione (— 1.794,1 miliardi).

Tali effetti non sono derivati solamente dal risultato delle transazioni correnti e finanziarie, ma, aggiuntivamente, anche dalle modalità di finanziamento del saldo della bilancia dei pagamenti valutaria.

Al deficit di quest'ultima (— 1.340,8 miliardi) si sono aggiunte, infatti, le ripercussioni dell'alleggerimento della posizione netta delle aziende di credito (356 miliardi) e degli aggiustamenti di cambio (97 miliardi), talché l'incidenza sulla circolazione è risultata di molto superiore (1.794,1 miliardi) al saldo delle transazioni valutarie.

Il Tesoro ha operato, come di consueto da alcuni anni, un effetto espansivo (+ 8.833,5 miliardi) concretizzatosi essenzialmente attraverso la sottoscrizione di titoli da parte dell'Istituto di Emissione.

Nel 1975 hanno prevalso ancora le operazioni sui titoli a medio e lungo termine (su 8.769,1 miliardi di titoli acquistati dalla BI-UIC il 57,2 per cento è costituito appunto da tale categoria di titoli) poiché le aziende di credito, la cui liquidità è stata sempre relativamente abbondante, hanno sottoscritto copiosamente i buoni ordinari del Tesoro.

Tale andamento si è arrestato nel corso dei primi mesi del 1976.

Scarso, seppur non trascurabile, l'apporto di finanziamenti attuati per mezzo del c/c di Tesoreria, il cui sbilancio, com'è noto, non può superare il 14 per cento dello stato di previsione della spesa previsto dal bilancio e dalle sue successive modificazioni.

I rapporti con le aziende di credito e gli istituti di credito speciale hanno determinato un effetto negativo sulla circolazione per 6.623,4 miliardi dovuto prevalentemente ai versamenti per riserva obbligatoria delle banche (5.042,6 miliardi) e ad una diminuzione per 685,5 miliardi dei risconti e delle anticipazioni.

I rifinanziamenti all'esportazione, non essendosi concretizzati per la maggior parte in effettivi esborsi di contante, non hanno inciso sulla circolazione in senso stretto, pur influenzando sulla creazione di base monetaria e sulla liquidità delle aziende di credito.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le « Altre Partite » infine, hanno dato un apporto positivo alla circolazione per 1.346,0 miliardi. Occorre notare, che in questa voce sono ricomprese le operazioni in obbligazioni non statali per le quali la BI-UIC ha registrato un disinvestimento di 105,5 miliardi.

TABELLA « A »

(in miliardi di lire)

Rapporti BI-UIC nei confronti di	Consistenze al		Incidenza sulla circolazione	
	31-12-1974	31-12-1975	1974	1975
<i>Estero</i>	—	—	— 2.995,1	— 1.794,1
— riserve ufficiali	3.970,7	2.669,4	(+ 679,4)	— 1.301,3
— posizioni a medio e lungo termine ..	— 3.543,2	— 4.036,0	(— 3.674,5)	— 492,8
<i>Tesoro</i>	20.673,6	29.507,1	(+ 6.247,7)	+ 8.833,5
<i>Economia</i>				
a) risconti ed altre operazioni:				
— istituti speciali di credito	225,3	196,3	(+ 24,6)	— 29,0
— aziende di credito	3.187,5	2.531,0	(+ 1.083,9)	— 656,5
b) depositi di:				
— istituti speciali	— 3.881,7	— 4.024,6	(— 929,7)	— 142,9
— aziende di credito indisponibili ...	— 6.638,2	— 11.680,7	(— 1.255,6)	— 5.042,5
— aziende di credito disponibili	— 949,3	— 1.701,8	(— 466,8)	— 752,5
<i>Altre partite</i>	— 1.885,3	— 539,3	(— 578,3)	+ 1.346,0
Circolazione di biglietti	11.159,5	12.921,3	(+ 1.130,5)	1.761,8

TABELLA « B »

<i>Estero</i> (incidenza sulla circolazione)	— 1.794,1
<hr/>	
Saldo della bilancia dei pagamenti valutaria	— 1.340,8
partite correnti	— 1.347,9
movimenti di capitali	366,5
partite viaggianti ecc. ed <i>omissis</i>	— 359,4
<hr/>	
Movimenti monetari	
BI-UIC	1.794,1
Posizione netta delle aziende di credito	— 356,3
Aggiustamenti di cambio	— 97,0

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA « C »

TESORO (incidenza sulla circolazione)
(in miliardi di lire)

	1974/1973	1975/1974
Sottoscrizione titoli	+ 5.911,6	+ 8.769,1
Servizi c/c di Tesoreria	+ 49,6	560,1
Altri conti (*)	+ 286,5	— 495,6
Posizione netta	+ 6.247,7	+ 8.833,6

(*) Comprende: risconto ammassi, anticipazioni straordinarie e servizi diversi per conto dello Stato.

TABELLA « D »

RAPPORTI BI-UIC - TESORO
(in miliardi di lire)

	1974	1975
Posizione complessiva	20.673,6	29.507,1
BOT, BF, Cassa depositi e prestiti e certificati AIMA	6.161,7	9.914,8
Altri titoli di Stato	9.223,8	14.239,8
Portafoglio ammassi	1.178,0	1.216,1
c/c Tesoreria	2.962,1	3.522,3
Altri conti	1.148,0	614,1

TABELLA « E »

(in miliardi di lire)

	Situazione del c/c di Tesoreria	Variazioni
A fine dicembre 1970	— 1.591,6	—
» » » 1971	— 1.379,6	+ 212,0
» » » 1972	— 1.907,7	— 528,1
» » » 1973	— 2.912,6	— 1.004,9
» » » 1974	— 2.962,1	— 49,5
» » » 1975	— 3.522,3	— 560,2

N.B. — Il segno meno indica un indebitamento del Tesoro.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO

Al 31 dicembre 1975 la circolazione monetaria ha raggiunto l'importo di milioni 13.244.573. A determinare tale ammontare hanno concorso i biglietti di banca per milioni 12.921.255 (pari al 97,56 per cento dell'intero volume del circolante) e le monete e i biglietti di Stato per milioni 323.318 (pari al 2,44 per cento).

A) Circolazione e riserva bancaria

L'ammontare dei biglietti di banca in circolazione è aumentato nel 1975 di milioni 1.761.719, a fronte dell'aumento di 1.130.579 milioni verificatosi nell'anno precedente, essendo passato da milioni 11.159.536 alla fine del 1974 all'accennato importo di milioni 12.921.255 al 31 dicembre 1975.

Se si considera l'andamento mensile della circolazione bancaria nel corso dell'anno in esame, quale risulta nel prospetto che segue, si nota che, mentre nel primo mese si sono avuti rientri per 974.581 milioni di contro all'aumentata uscita di biglietti, verificatasi nel dicembre 1974, pari a 1.355.566 milioni, nei mesi successivi il volume del circolante, pur tendenzialmente orientato verso l'aumento (tranne nei mesi di aprile, agosto, settembre e ottobre), si è mantenuto, fino a giugno, su livelli inferiori a quello risultante alla fine del 1974 per poi restare fino alla fine dell'anno su livelli superiori per raggiungere in dicembre, a causa delle consuete maggiori esigenze di liquidità di fine anno per erogazioni di salari e stipendi (gratifica di fine anno e tredicesima), l'aumento di 1.761.719 milioni.

ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE BANCARIA NEL CORSO DELL'ANNO 1975

(in milioni di lire)

PERIODO	Ammontare della circolazione	Variazioni	
		Mensili	Rispetto al 31-12-1974
A fine dicembre 1974	11.159.536	—	—
» » gennaio 1975	10.184.955	— 974.581	— 974.581
» » febbraio »	10.123.403	— 61.552	—1.036.133
» » marzo »	10.480.548	+ 357.145	— 678.988
» » aprile »	10.295.871	— 184.677	— 863.665
» » maggio »	10.540.402	+ 244.531	— 619.134
» » giugno »	11.134.394	+ 593.992	— 25.142
» » luglio »	11.703.311	— 568.917	+ 543.775
» » agosto »	11.460.434	— 242.877	+ 300.898
» » settembre »	11.309.122	— 151.312	+ 149.586
» » ottobre »	11.298.552	— 10.570	+ 139.016
» » novembre »	11.379.572	+ 81.020	+ 220.036
» » dicembre »	12.921.255	+1.541.683	+1.761.719

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È da rilevare, però, che la dilatazione verificatasi nel dicembre 1975 è stata riassorbita per circa la metà nel mese successivo; infatti a fine gennaio 1976, la circolazione bancaria ammonta a milioni 11.937.497.

Dal dicembre 1974 al dicembre 1975 il tasso annuo di aumento della circolazione è pari al 15,79 per cento a fronte del 14,65 per cento e dell'11,27 per cento registrati, rispettivamente, nello stesso periodo dal 1972-1973 e 1973-1974.

Nella precedente tabella si sono indicati, in milioni di lire, gli importi mensili della circolazione dei biglietti con le rispettive variazioni da un mese all'altro e nei confronti della fine del 1974.

Dedotte le giacenze di biglietti nelle casse del Tesoro, la circolazione bancaria effettiva risulta al 31 dicembre 1975 di milioni 12.900.963 contro i milioni 11.142.561 a fine 1974.

TAGLI DA LIRE	ANNO 1975		ANNO 1974	
	Importo (in milioni)	%	Importo (in milioni)	%
100.000	2.689.289	20,81	2.052.187	18,39
50.000	3.272.657	25,33	2.479.597	22,22
10.000	6.106.557	47,26	5.848.544	52,41
5.000	421.903	3,26	399.536	3,58
2.000	17.570	0,14	—	—
1.000	413.279	3,20	379.672	3,40
Totale	12.921.255	100,00	11.159.536	100,00

Dalla tabella qui sopra, nella quale è riportata la composizione della circolazione bancaria per tagli di biglietti, si rileva un aumento, tra il 1974 ed il 1975, in tutti i tagli con una accentuazione verso quelli da lire 100.000 e da lire 50.000.

B) Circolazione di Stato

La circolazione di Stato, costituita da monete metalliche e da biglietti da lire 500, ha raggiunto alla fine del 1975 l'accennato importo di milioni 323.318, di cui milioni 213.375 di monete e milioni 109.943 di biglietti da lire 500.

Dedotte le giacenze nelle casse del Tesoro e della Banca d'Italia, la circolazione effettiva delle monete risultava al 31 dicembre 1975 di 212.167 milioni, contro 192.558 milioni alla fine del 1974 e, quella dei biglietti, di milioni 88.696 contro 93.212 milioni di fine 1974.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I prospetti che seguono indicano l'andamento mensile della circolazione di monete nel corso dell'anno di che trattasi, nonché la composizione di detta circolazione alla fine del 1975:

ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE DI STATO NEL 1976

(in milioni di lire)

PERIODO	Monete e biglietti in circolazione		Monete e biglietti in circolazione effettiva al netto delle giacenze di cassa	
A fine dicembre 1974	194.721	105.061	192.558	93.212
» » gennaio 1975	196.196	109.222	194.477	86.478
» » febbraio »	198.178	110.122	195.895	87.642
» » marzo »	199.580	108.479	197.711	82.200
» » aprile »	201.360	109.078	199.422	83.785
» » maggio »	202.348	112.802	200.775	94.872
» » giugno »	203.796	108.982	202.174	91.074
» » luglio »	204.611	107.568	203.553	91.161
» » agosto »	205.607	106.369	204.614	89.685
» » settembre »	207.876	105.957	206.221	89.755
» » ottobre »	210.337	107.014	208.603	88.580
» » novembre »	211.856	98.313	210.392	80.025
» » dicembre »	213.375	109.943	212.167	88.696

COMPOSIZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DI STATO ALLA FINE DEL 1975

(in milioni di lire)

MONETE E BIGLIETTI	Circolazione autorizzata	Monete e biglietti emessi al		Variazioni nel 1975
		31-12-1975	31-12-1974	
Da L. 1.000	3.011	3.011	3.011	—
» » 500	150.000	109.943	105.061	+ 4.882
» » 500	72.500	65.691	65.691	—
» » 100	185.000	86.168	72.981	+ 13.187
» » 50	90.000	34.276	30.147	+ 4.129
» » 20	15.000	5.993	5.525	+ 468
» » 10	22.000	13.192	12.277	+ 915
» » 5	5.900	4.922	4.907	+ 15
» » 2	100	81	81	—
» » 1	110	101	101	—
Totale	543.621	323.378	299.782	+ 23.596

Dai suddetti prospetti si rileva che:

— le differenze tra le monete ed i biglietti in circolazione, al netto dei biglietti ritirati e quelli effettivamente in circolazione, è, mediamente, di milioni 21.854 distribuiti tra le varie casse della Banca d'Italia e del Tesoro;

— l'aumento verificatosi nell'anno in esame nel circolante, è da attribuirsi alla maggiore emissione di biglietti da lire 500, nonché di monete da lire 100, da lire 50 e da lire 10.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SERVIZIO DI TESORERIA PROVINCIALE

Il conto per il servizio di tesoreria provinciale ha presentato al 31 dicembre 1975 un saldo a debito del Tesoro di milioni 3.522.323 contro un saldo, sempre a debito del Tesoro, di 2.962.150 milioni al 31 dicembre 1974.

L'indebitamento del Tesoro verso l'Istituto di emissione ha, pertanto, registrato a fine 1975 un aumento di milioni 560.173, come dal seguente prospetto:

(in milioni di lire)

PERIODO	Saldo a debito del Tesoro	Variazioni (1)	
		Mensile	Rispetto al 31-12-1974
A fine dicembre 1974	2.962.150	—	—
» » gennaio 1975	3.127.708	+ 165.558	+ 165.558
» » febbraio »	3.249.982	+ 122.274	+ 287.832
» » marzo »	2.972.697	— 277.285	+ 10.547
» » aprile »	2.022.932	— 949.765	— 939.218
» » maggio »	3.460.327	+1.437.395	+ 498.177
» » giugno »	3.029.257	— 431.010	+ 67.107
» » luglio »	3.199.435	+ 170.178	+ 237.285
» » agosto »	2.675.984	— 523.451	— 286.166
» » settembre »	3.673.646	+ 997.662	+ 711.496
» » ottobre »	4.439.601	+ 765.955	+1.477.451
» » novembre »	2.530.513	—1.909.088	— 431.637
» » dicembre »	3.522.323	+ 991.810	+ 560.173

(1) + aumento o — diminuzione del debito del Tesoro.

Anche nel corso dell'anno 1975 lo scoperto del conto corrente per il servizio di Tesoreria provinciale si è mantenuto al di sotto del limite fissato dalla legge 13 dicembre 1964, n. 1333.

A fine 1975, le previsioni per spese correnti ed in conto capitale comprese le variazioni intervenute sono ammontate a milioni 39.532.700 per cui lo scoperto massimo consentito al Tesoro su detto conto corrente — pari al 14 per cento della somma suddetta — era di milioni 5.534.578; esso, come punta massima, ha segnato, nel mese di ottobre, l'importo di 4.439.601 milioni.

Nell'anno 1975 la gestione di bilancio ha presentato un disavanzo di milioni 3.764.926 e la gestione di Tesoreria una eccedenza degli incassi sui pagamenti di milioni 3.208.019; si è pertanto avuto, complessivamente, un disavanzo di cassa di milioni 556.907.

Come sopra detto, a fronte di tale disavanzo si è registrato un aumento del debito del Tesoro per anticipi sul conto corrente di Tesoreria provinciale nei confronti dell'Istituto di emissione per milioni 560.173, così come risulta dal precedente prospetto; la differenza di 3.266 milioni è derivata dal miglioramento del fondo di cassa degli « altri contabili ».

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È da rilevare che nel 1975 sono affluiti al bilancio:

- milioni 877.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 6 ottobre 1971, n. 853, concernente gli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno;
- milioni 40.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 28 luglio 1971, n. 586, concernente l'aumento del fondo di dotazione E.N.I.;
- milioni 30.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 7 maggio 1973, n. 243, concernente l'aumento del fondo di dotazione E.F.I.M.;
- milioni 220.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 28 luglio 1971, n. 547, concernente l'aumento del fondo di dotazione I.R.I.;
- milioni 952.000 per certificati di credito emessi per il finanziamento della spesa di cui alla legge 17 agosto 1974, n. 386, riguardante l'estinzione dei crediti vantati dagli enti ospedalieri nei confronti degli enti mutualistici;
- milioni 40.000 per mutui C.C.O.P. per il finanziamento del « Piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti » (legge 12 marzo 1968, n. 260);
- milioni 35.001 per anticipazione richiesta alla B.I. per provvedere alle esigenze di cassa dell'A.I.M.A. (legge 31 marzo 1971, n. 144);
- milioni 50.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 7 maggio 1973, n. 253, riguardante il conferimento al fondo dotazione E.N.E.L.;
- milioni 160.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 7 agosto 1963, n. 512, concernente il finanziamento dell'attività agricola;
- milioni 114.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 1° febbraio 1974, n. 59, concernente l'aumento del capitale della G.E.P.I.;
- milioni 111.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 22 dicembre 1973, n. 825, riguardanti spese urgenti a favore degli aeroporti civili;
- milioni 6.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 7 maggio 1973, n. 244, concernente l'aumento del fondo di dotazione E.A.G.A.T.;
- milioni 240.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 16 maggio 1970, n. 281, concernente il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;
- milioni 93.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 7 marzo 1973, n. 69, concernente la costituzione del fondo di dotazione E.G.A.M.;
- milioni 30.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 4 agosto 1975, n. 403, concernente finanziamenti a piccole e medie imprese industriali in difficoltà economiche e finanziarie, tramite I.M.I.;
- milioni 500 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 5 marzo 1970, n. 30, concernente l'aumento del capitale sociale dell'Azienda tabacchi italiani;
- milioni 30.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 16 aprile 1973, n. 171, concernente gli interventi per la salvaguardia di Venezia;
- milioni 40.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 14 ottobre 1974, n. 652, concernente la costituzione, presso l'I.M.I., del fondo speciale per la ricerca applicata;
- milioni 30.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 10 ottobre 1975, n. 524, concernente aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane;
- milioni 200.005 per certificati di credito emessi ai sensi della legge 16 ottobre 1975, n. 492, concernente provvedimenti urgenti per l'economia (esportazioni, edilizia, opere pubbliche);

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— milioni 199.996 per certificati di credito emessi ai sensi della legge 16 ottobre 1975, n. 493, concernente provvedimenti urgenti per l'economia (piccole e medie imprese, agricoltura, Mezzogiorno, trasporti);

— milioni 60.000 per mutui C.C.O.P. ai sensi della legge 14 agosto 1974, n. 118, concernente provvedimenti urgenti per la zootecnia;

— milioni 32.300 per titoli del debito pubblico ai sensi della legge 17 agosto 1974, n. 413, concernente il finanziamento dei programmi di edilizia scolastica.

Le anticipazioni straordinarie della Banca d'Italia al Tesoro (garantite da B.O.T. di serie speciale) sono rimaste dal 1966 invariate e, pertanto, a fine dicembre 1975 ammontano a 339.000 milioni.

Il saldo delle voci « servizi diversi per conto dello Stato », figuranti sia in attivo che in passivo, risulta debitore per la Banca per 52 miliardi (alla fine del 1974 era creditore per 576 miliardi).

Fra le partite che hanno determinato tale saldo sono da segnalare le seguenti operazioni: 350 miliardi versati dal Tesoro per sistemazione della residua posizione debitoria relativa agli interessi sui depositi vincolati in contante dalle aziende di credito ai fini della riserva obbligatoria; 310 miliardi riconosciuti al Tesoro quale retrocessione netta di interessi sui B.O.T.; 43 miliardi riconosciuti al Tesoro per dietimi di interessi relativi ai certificati di credito di cui alla legge n. 386 del 17 agosto 1974, 70 miliardi versati al Tesoro quale quota di sua spettanza sugli utili della Banca per gli anni dal 1971 al 1974.

(in milioni di lire)

PERIODO	Sbilancio a debito del Tesoro	Variazioni (1)	
		Mensile	Rispetto al 31-12-1974
A fine dicembre 1974	575.641	—	—
» » gennaio 1975	501.111	— 74.530	— 74.530
» » febbraio »	489.875	— 11.236	— 85.766
» » marzo »	474.556	— 15.319	— 101.085
» » aprile »	471.844	— 2.712	— 103.797
» » maggio »	337.823	— 134.021	— 237.818
» » giugno »	101.238	— 236.585	— 474.403
» » luglio »	216.641	+ 115.403	— 359.000
» » agosto »	286.222	+ 69.581	— 289.419
» » settembre »	284.292	— 1.930	— 291.349
» » ottobre »	284.049	— 243	— 291.592
» » novembre »	283.890	— 159	— 291.751
» » dicembre »	— 52.157	— 336.047	— 627.798

(1) + aumento o — diminuzione del debito del Tesoro.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PRINCIPALI OPERAZIONI PASSIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

L'emissione di vaglia cambiari, l'accensione di altri debiti a vista ed i depositi in conti correnti liberi e vincolati, hanno avuto, nel corso del 1975, il seguente andamento mensile:

(in milioni di lire)

PERIODO	Vaglia e altri debiti a vista	Depositi in c/c liberi	Depositi in c/c vincolati	Totale	Variazioni	
					Mensili	Rispetto al 31-12-1974
A fine:						
dicembre 1974 ..	177.778	546.758	6.639.247	7.363.783	—	—
gennaio 1975 ..	97.718	186.560	7.352.128	7.636.406	+ 272.623	+ 272.623
febbraio » ..	80.915	317.082	7.542.270	7.940.267	+ 303.861	+ 576.484
marzo » ..	47.800	268.257	7.930.617	8.246.674	+ 306.407	+ 882.891
aprile » ..	73.816	228.691	8.376.354	8.678.861	+ 432.187	+ 1.315.078
maggio » ..	76.074	256.881	8.846.111	9.179.066	+ 500.205	+ 1.815.283
giugno » ..	83.780	768.379	9.353.618	10.205.777	+ 1.026.711	+ 2.841.994
luglio » ..	91.659	227.604	9.892.346	10.211.609	+ 5.832	+ 2.847.826
agosto » ..	89.169	197.606	10.258.912	10.545.687	+ 334.078	+ 3.181.904
settembre » ..	80.310	1.353.331	10.670.419	12.104.060	+ 1.558.373	+ 4.740.277
ottobre » ..	68.790	1.342.882	11.197.041	12.608.713	+ 504.653	+ 5.244.930
novembre » ..	68.843	975.710	11.568.168	12.612.721	+ 4.008	+ 5.248.938
dicembre » ..	134.566	2.040.302	11.681.731	13.856.599	+ 1.243.878	+ 6.492.816

Tali operazioni sono aumentate complessivamente di milioni 6.492.816 in conseguenza dell'incremento verificatosi nei depositi in c/c vincolato (+ 5.042.484 milioni) e nei depositi in c/c liberi (+ 1.493.544 milioni) cui si contrappone la flessione (— 43.212 milioni) registrata nei vaglia ed altri debiti a vista.

La situazione mensile dei depositi in c/c vincolati distinti per categorie è riportata nel prospetto che segue:

DEPOSITI IN CONTI CORRENTI VINCOLATI

(in milioni di lire)

PERIODO	Costituiti per obblighi di legge		Altri	Totale	Variazioni mensili
	Vincolati a tempo	Ai fini della riserva banc. obbligatoria			
Dicembre 1974	1.000	6.638.019	228	6.639.247	—
Gennaio 1975	1.000	7.349.527	1.601	7.352.128	+ 712.881
Febbraio »	1.000	7.535.736	5.534	7.542.270	+ 190.142
Marzo »	1.000	7.928.746	871	7.930.617	+ 388.347
Aprile »	1.000	8.373.765	1.589	8.376.354	+ 445.737
Maggio »	1.000	8.844.546	565	8.846.111	+ 469.757
Giugno »	1.000	9.352.108	510	9.353.618	+ 507.507
Luglio »	1.000	9.890.051	1.295	9.892.346	+ 538.728
Agosto »	1.000	10.249.134	8.778	10.258.912	+ 366.566
Settembre »	1.000	10.668.001	1.418	10.670.419	+ 411.507
Ottobre »	1.000	11.194.832	1.209	11.197.041	+ 526.622
Novembre »	1.000	11.566.330	838	11.568.168	+ 371.127
Dicembre »	1.000	11.679.740	991	11.681.731	+ 113.563

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Come per gli anni passati, anche nel 1975, l'incremento annuo registrato nei depositi vincolati (+ milioni 5.042.484) è stato quasi totalmente determinato dall'espansione dei depositi in c/c costituiti per obblighi di legge, ai fini della « riserva bancaria obbligatoria » (+ milioni 5.041.721).

Nel prospetto che segue, l'andamento di tali depositi, in contanti, viene considerato unitamente ai depositi della specie costituiti direttamente in titoli.

DEPOSITI VINCOLATI PER LE RISERVE OBBLIGATORIE: IN CONTANTI E IN TITOLI
(in milioni di lire)

PERIODO	In contanti	In titoli	Totale
Dicembre 1974	6.638.019	5.307.379	11.945.398
Gennaio 1975	7.349.527	5.493.855	12.843.382
Febbraio »	7.535.736	5.500.685	13.029.591
Marzo »	7.928.746	3.944.085	11.872.831
Aprile »	8.373.765	3.124.514	11.498.279
Maggio »	8.844.546	2.625.501	11.470.047
Giugno »	9.352.108	2.225.399	11.577.507
Luglio »	9.890.051	1.897.684	11.787.735
Agosto »	10.249.134	1.695.178	11.944.312
Settembre »	10.668.001	1.472.034	12.140.035
Ottobre »	11.194.832	1.237.091	12.431.923
Novembre »	11.566.330	889.708	12.456.038
Dicembre »	11.679.740	650.252	12.392.992

L'andamento mensile dei depositi vincolati a riserva è stato orientato per i primi tre mesi verso l'aumento, toccando la punta massima (milioni 13.029.591) nel mese di marzo; verso una progressiva diminuzione per i secondi tre mesi per poi risalire progressivamente nel secondo semestre.

L'inversa tendenza dimostrata dai depositi in contanti, passati da milioni 6.638.019 a milioni 11.679.740, con un aumento di milioni 5.041.721, e da quelli in titoli passati da milioni 5.307.379 a milioni 650.252, con una diminuzione di milioni 4.657.127, è legata alla nuova disciplina della riserva bancaria obbligatoria entrata in vigore il 1° febbraio 1975.

Qui di seguito si riportano, infine, i dati relativi alla consistenza dei depositi vincolati in contanti delle aziende di credito alla fine dei due esercizi distinti secondo la natura, la durata del vincolo ed il saggio di interesse (in milioni di lire):

	Al 31 dicembre 1975	Al 31 dicembre 1974	Variazioni
Conti correnti vincolati a tempo:			
— con preavviso di 8 gg. (1,50 %)	1.000,0	1.000,0	—
— a garanzia emissione assegni circolari ed a copertura garantita (2 %)	990,5	228,4	+ 762,1
	1.990,5	1.228,4	+ 762,1
Conti correnti vincolati speciali:			
— per le riserve banc. obbligatorie (5,50 %) ..	11.679.740,0	6.638.018,7	+ 5.041.721,3
Totale	11.681.730,5	6.639.247,1	+ 5.042.483,4

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La situazione, a fine mese, dei depositi in c/c liberi, distinti fra aziende di credito, istituti speciali ed altri enti, istituti e privati, è posta in evidenza nella seguente tabella:

DEPOSITI IN CONTI CORRENTI LIBERI

(in milioni di lire)

PERIODO	Aziende di credito	Istituti speciali di credito	Altri	TOTALE	
				Importi	Variazioni mensili
A fine dicembre 1974	490.999	43.028	12.731	546.758	—
» » gennaio 1975	124.123	51.563	10.874	186.560	+ 360.198
» » febbraio »	291.439	17.490	8.153	317.082	+ 130.522
» » marzo »	227.669	31.752	8.836	268.257	— 48.825
» » aprile »	176.110	46.115	6.465	228.690	— 39.567
» » maggio »	218.354	30.484	8.043	256.881	+ 28.191
» » giugno »	212.284	543.707	12.388	768.379	+ 511.498
» » luglio »	208.489	9.673	9.442	227.604	— 540.775
» » agosto »	175.699	12.751	9.156	197.606	— 29.998
» » settembre »	1.332.397	10.254	10.680	1.353.331	+ 1.155.725
» » ottobre »	1.315.538	21.282	6.062	1.342.882	— 10.449
» » novembre »	932.465	27.181	16.064	975.710	— 367.172
» » dicembre »	1.380.363	638.238	21.701	2.040.302	+ 1.064.592

Le consistenze dei conti correnti liberi, come si rileva dai dati suesposti, hanno registrato, nel corso del 1975, un aumento complessivo di 1.493.544 milioni determinato dall'incremento nei conti delle aziende di credito di 889.364 milioni e nei conti degli istituti speciali di credito di 595.210 milioni. Il notevole incremento verificatosi nei conti delle aziende di credito è connesso all'apertura, presso le filiali della Banca, dei c/c speciali per conto U.I.C. per i finanziamenti a breve su crediti all'esportazione (decreto ministeriale 25 agosto 1975, e 12 settembre 1975).

PRINCIPALI OPERAZIONI ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

Gli sconti, il risconto per finanziamenti ammassi obbligatori e le anticipazioni hanno registrato, nel corso dell'anno, l'andamento illustrato nel prospetto che segue.

Dai dati contenuti nel suddetto prospetto risulta che l'ammontare complessivo di dette operazioni presenta al 31 dicembre 1975, rispetto a quello relativo alla medesima data dell'anno precedente, la diminuzione di milioni 2.394.505, dovuto soprattutto al minor volume delle anticipazioni (— milioni 2.289.461) ed al minor volume del portafoglio ordinario (— 143.193 milioni) cui si contrappone un leggero aumento del volume del risconto per finanziamenti ammassi obbligatori (+ 38.149 milioni).

Le condizioni alle quali all'inizio del 1975 era assoggettato il ricorso al finanziamento della Banca da parte del sistema creditizio risultano dalla precedente Relazione.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con decreto ministeriale del 27 maggio e decorrenza dal successivo giorno 28, il saggio ufficiale dello sconto (compreso quello sulle cambiali agrarie e fatta eccezione per i portafogli ammassi obbligatori del grano e di altri prodotti e campagne di commercializzazione del grano, per i quali il tasso rimaneva nella misura dell'1 per cento) nonché quello di interesse sulle anticipazioni nelle due forme sono stati ridotti dall'8 al 7 per cento con diminuzione di mezzo punto delle maggiorazioni previste per il tasso di sconto e per le anticipazioni a scadenza fissa, ferma rimanendone l'articolazione.

Con decreto ministeriale 20 giugno e decorrenza 1° luglio, anche in seguito alle variazioni intervenute nel sistema di determinazione delle riserve obbligatorie, sono stati stabiliti nuovi criteri per l'applicazione della maggiorazione del tasso di sconto. Tale maggiorazione, nella misura del 3 per cento, scatta allorché l'importo medio semestrale del risconto di carta ordinaria presso la Banca d'Italia ha dato luogo ad una esposizione media pari o superiore all'1 per cento dell'ammontare della massa fiduciaria soggetta a riserva quale risultava a metà semestre. Tale maggiorazione è automatica per gli istituti centrali di categoria, mentre non si applica alle operazioni di risconto relative a cambiali rivenienti dal finanziamento delle cessate gestioni di ammasso del grano e di altri prodotti agricoli e delle campagne di commercializzazione del grano 1962-1963 e 1963-1964, nonché a quelle relative a cambiali agrarie, emesse ai sensi dell'articolo 6 della legge 5 luglio 1928, n. 1.760, e a cambiali nelle quali figurino come traenti, trattari o emittenti imprese industriali munite dei caratteri distintivi di cui alle deliberazioni del 14 aprile 1965 e 23 giugno 1966 del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio indipendentemente dall'ammontare delle operazioni effettuate dall'azienda di credito presentatrice nel semestre solare precedente.

Con decreto ministeriale del 12 settembre e decorrenza dal 15 dello stesso mese il saggio ufficiale di sconto e la misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa sono stati ridotti dal 7 al 6 per cento ferma rimanendo tuta la normativa concernente i saggi stessi e le maggiorazioni previste.

Nei primi mesi del 1976 il saggio di sconto e la misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa hanno subito tre variazioni: dal 2 febbraio, in base al decreto ministeriale del 1° dello stesso mese, dal 6 al 7 per cento; dal successivo giorno 25, in base al decreto ministeriale 24 febbraio, dal 7 all'8 per cento; dal 18 marzo, in base al decreto ministeriale del medesimo giorno, dall'8 al 12 per cento. Gli ultimi due aumenti non si applicano alle cambiali agrarie emesse ai sensi dell'articolo 6 della legge 5 luglio 1928, n. 1.760 per le quali la ragione dello sconto presso la Banca d'Italia rimane, pertanto, nella misura del 7 per cento e per la carta che già godeva del tasso dell'1 per cento, che continua a usufruire di tale agevolazione. La misura e i criteri di applicazione delle maggiorazioni sono rimasti immutati.

(in milioni di lire)

PERIODO	Portafoglio ordinario	Risconto finanziamenti ammassi	Anticipazioni	Totale	Variazioni	
					Mensili	Rispetto al 31-12-1974
A fine:						
dicembre 1974 ..	155.772	1.177.991	3.058.474	4.392.237	—	—
gennaio 1975 ..	120.072	1.178.424	2.587.868	3.886.364	— 505.873	— 505.873
febbraio » ..	110.597	1.189.786	2.260.256	3.560.639	— 325.725	— 831.598
marzo » ..	71.685	1.191.325	2.437.271	3.700.281	+ 139.642	— 691.956
aprile » ..	13.717	1.191.361	2.594.229	3.799.307	+ 99.026	— 592.930
maggio » ..	14.634	1.188.130	2.113.209	3.315.973	— 483.334	— 1.076.264
giugno » ..	14.335	1.203.832	2.843.021	4.061.188	+ 745.215	— 331.049
luglio » ..	9.430	1.204.825	2.476.269	3.690.524	— 370.664	— 701.713
agosto » ..	9.375	1.204.140	1.864.353	3.077.868	— 612.656	— 1.314.369
settembre » ..	9.899	1.203.685	2.145.088	3.358.672	+ 280.804	— 1.033.565
ottobre » ..	9.925	1.218.027	1.383.674	2.611.626	— 747.046	— 1.780.611
novembre » ..	11.900	1.218.549	1.639.642	2.870.091	+ 258.465	— 1.522.156
dicembre » ..	12.579	1.216.140	769.013	1.997.732	— 872.359	— 2.394.505

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAPPORTI CON L'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Al 31 dicembre 1975, il saldo del conto corrente fruttifero attraverso il quale l'Istituto di emissione finanzia l'acquisizione della valuta da parte dell'Ufficio italiano dei cambi, da passivo per 166 miliardi è divenuto, nel giro dell'anno, attivo per 713 miliardi.

A determinare l'inversione ha contribuito, principalmente l'acquisizione netta di titoli pubblici da parte dell'Ufficio stesso per 998 miliardi; in senso negativo ha, invece, operato la cessione netta di valuta effettuata dall'Ufficio italiano dei cambi per circa 713 miliardi, provenienti da prestiti accessi sul mercato internazionale.

ALTRE PARTITE ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

A) Titoli di Stato o garantiti dallo Stato

Al 31 dicembre 1975 i titoli di che trattasi esistenti nel portafoglio della Banca ammontano a milioni 18.225.959 con l'aumento di milioni 7.549.347 nei confronti della medesima data dell'anno precedente.

La consistenza dei titoli in libera proprietà alla fine del 1974 e del 1975, per tipo, è così costituita:

(in milioni di lire)

CONSISTENZA DEI TITOLI (Valore di bilancio)	Anno 1974	Anno 1975	Variazioni
Consolidati-Redimibili-Obblig.....	3.481.325	6.143.265	+ 2.661.940
Certificati di credito del Tesoro	819.255	1.957.228	+ 1.137.973
B.O.T. liberi e per investimento della riserva obbligatoria (questi ultimi solo nel 1974)	5.919.935	9.703.790	+ 3.783.855
B.T.P.	281.097	246.676	— 34.421
Buoni fruttiferi Cassa depositi e prestiti	175.000	175.000	—
Totale	10.676.612	18.225.959	+ 7.549.347

La diminuzione di 34.421 milioni nei B.T.P. è dovuta a cessioni e incassi a scadenza per 2.057.310 milioni rispetto ad acquisti, sottoscrizioni e rinnovi per 2.022.889 milioni.

Nel corso del 1975 la Banca d'Italia ha effettuato le seguenti sottoscrizioni (cap. nom.):

— obbligazioni del Prestito per l'edilizia scolastica 9 per cento, 1° luglio 1990 per 34.000 milioni;

— obbligazioni dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato - scadenza 1° luglio 1985 per milioni 200.000;

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- cartelle della Cassa depositi e prestiti - scadenza 1° gennaio 1995 per milioni 280.000;
- certificati di credito del Tesoro - scadenza annuale, milioni 35.988 emessi per il finanziamento degli interventi A.I.M.A., oltre a milioni 72.765 c.c.T. A.I.M.A. 8,00 per cento 1° luglio 1985 — provenienti dal consolidamento di milioni 66.762 c.c.T. A.I.M.A. annuali — scaduti il 1° aprile 1975;
- certificati di credito del Tesoro 10 per cento, 1° luglio 1987 per complessivi 412.490 milioni emessi per il finanziamento di provvedimenti per il rilancio dell'economia;
- certificati di credito del Tesoro - Enti mutualistici - scadenza 1° luglio 1986 per milioni 983.580;
- obbligazioni emesse dal Crediop a fronte di mutui concessi al Tesoro per milioni 2.510.930 (interventi statali di scadenza 1° gennaio 1990, 1° luglio 1990 e 1° gennaio 1991).

I B.O.T. che a fine anno precedente ammontavano a 5.919.935 milioni (di cui 5.919.000 milioni per investimenti della riserva obbligatoria e 935 milioni liberi), presentano una consistenza di milioni 9.703.790 (interamente liberi).

Infine, l'Istituto ha assunto nuovi buoni fruttiferi della Cassa depositi e prestiti per un totale di milioni 175.000 a titolo di rinnovo di quelli in scadenza nell'anno.

B) *Immobili*

Nel bilancio al 31 dicembre 1975, gli immobili della Banca destinati ad Uffici continuano ad essere valutati per la cifra figurativa di una lira.

Le spese per acquisto di aree, nonché per costruzioni, ampliamenti e manutenzione straordinaria di detti stabili sostenute dalla Banca nell'anno, sono state interamente ammortizzate, come per il passato, a carico dell'esercizio.

C) *Anticipazioni straordinarie al Tesoro*

Le anticipazioni della banca al Tesoro dello Stato sono costituite, a fine anno, unicamente da quelle straordinarie garantite da una serie speciale di buoni ordinari del Tesoro.

Poiché nel 1975, come negli anni precedenti, non è stato effettuato alcun rimborso, l'ammontare di dette anticipazioni è rimasto fermo a 339.000 milioni.

RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO 1975 PER L'ISTITUTO DI EMISSIONE

Il conto economico della gestione 1975 presenta le seguenti risultanze:

profitti e rendite	Milioni	1.100.073
spese ed oneri	»	1.060.685
		39.388
Utili netti	Milioni	39.388

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a) I profitti e le rendite conseguite nel 1975, in confronto con quelle avutesi nel 1974, sono così costituite in milioni di lire:

	1975	1974	Differenze
<i>Profitti delle operazioni di gestione</i>			
Interessi sulle operazioni di sconto	16.363	23.025	— 6.662
Interessi sulle anticipazioni	93.094	169.528	— 76.434
Interessi sui conti con il Tesoro	39.008	10.898	+ 28.110
Interessi attivi diversi	1.406	6.677	— 5.271
Provvigioni e diritti diversi	8.773	5.483	+ 3.290
Benefizi diversi	68.367	47.348	+ 21.019
<i>Rendite patrimoniali</i>			
Interessi sui B.O.T. al tasso della riserva bancaria obbligatoria	386.970	—	+ 386.970
Interessi e premi su altri titoli	485.505	280.086	+ 205.419
Proventi degli immobili	587	545	+ 42
Totale utili lordi	1.100.073	543.590	+ 556.483

Quindi, nel corso dell'anno 1975, gli utili lordi si sono accresciuti, nel complesso, di milioni 556.483 costituiti dai maggiori proventi sui conti con il Tesoro (+ 28.110 milioni), sulle provvigioni e diritti diversi (+ 3.290 milioni), sui benefizi diversi (+ 21.019 milioni), sulle rendite patrimoniali (+ 592.431 milioni), e delle minori rendite sulle operazioni di sconto (— 6.662 milioni), sulle anticipazioni (— 76.434 milioni) e sugli interessi attivi diversi (— 5.271 milioni).

In particolare, la diminuzione degli interessi sulle operazioni di sconto (— milioni 6.662) è dovuta soprattutto alla flessione del saggio applicato per la carta ordinaria, passato dall'8 per cento al 7 per cento dal 28 maggio 1975 e al 6 per cento dal 15 settembre 1975.

I minori proventi sulle anticipazioni (in c/c e a scadenza fissa) sono conseguenza, soprattutto, della più bassa consistenza media giornaliera delle operazioni ordinarie passata da miliardi 1.744 nel 1974 a miliardi 893 nel 1975, e dalla flessione — come per le operazioni di sconto — del tasso di interesse per tali operazioni; le speciali anticipazione all'1 per cento concesse dalla Banca ai sensi del decreto ministeriale 27 settembre 1974, la cui consistenza media è passata da un anno all'altro da 156 a 1.107 miliardi hanno, invece, comportato maggiori proventi per circa 10 miliardi.

La liquidazione degli interessi sui conti con il Tesoro è risultata a favore della Banca, di milioni 39.008 contro milioni 10.898 dell'esercizio 1974.

L'incremento è in relazione all'aumentata posizione debitoria del Tesoro, della quale, come è noto, non fa più parte fra le poste creditorie la riserva bancaria netta; per contro è venuto a cessare per il Tesoro l'onere della remunerazione della riserva stessa.

L'incremento delle provvigioni diverse è in relazione, soprattutto, alla lievitazione dell'ammontare dei proventi ricavati per l'espletamento dei servizi di cassa per conto di enti vari nonché dalla compravendita di B.O.T.

L'aumento registrato nelle rendite patrimoniali è da mettere in relazione alla maggiore consistenza media giornaliera del monte titoli (miliardi 12.268 contro miliardi 4.060 del 1974). È qui da ricordare che fino al 31 gennaio 1975 il fruttato dei B.O.T. sottoscritti dalla Banca a impiego della

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

riserva bancaria obbligatoria veniva integralmente retrocesso al Tesoro; dal 1° febbraio 1975, invece, i B.O.T. nel portafoglio della Banca, nei limiti dell'ammontare della riserva bancaria obbligatoria, fruttano lo stesso tasso previsto per quest'ultima (attualmente 5,50 per cento).

Per quanto riguarda gli interessi sui conti attivi (— 5.271 milioni) è da tener presente che in essi sono inclusi, formandone la parte più importante, quelli relativi ai c/c che la Banca d'Italia intrattiene con l'Ufficio italiano dei cambi. Anche nell'anno 1975 la Banca ha effettuato a favore dell'U.I.C., oltre alla retrocessione ordinaria sul plafond di 300 miliardi, una retrocessione straordinaria di milioni 5.400 onde ridurre, sia pure di poco, il notevole disavanzo economico di detto Istituto: la retrocessione straordinaria è stata effettuata soltanto sugli interessi liquidati sul conto n. 2 — aperto nel mese di settembre per i noti finanziamenti alla esportazione — in quanto il conto n. 1 ha presentato nel corso dell'anno un andamento generalmente creditore nei riguardi dell'U.I.C.

L'aumento nei benefici diversi è da attribuire principalmente ai maggiori utili ricavati sui rimborsi di titoli estratti (+ milioni 14.341) ed ai maggiori proventi ottenuti dalle attività vincolate a garanzia del trattamento di quiescenza (+ 6.868 milioni).

b) *Le spese ed oneri*, passate da milioni 508,122 a milioni 1.060.685, sono così ripartite in milioni di lire:

	1975	1974	Differenze
<i>Spese di amministrazione (comprese le pensioni a carico della Banca)</i>			
Per la Banca (al netto dei rimborsi)	79.216	55.107	+ 24.109
Per le stanze di compensazione	1.277	934	+ 343
Per la Vigilanza	10.764	7.339	+ 3.425
Per la Tesoreria (al netto del compenso percepito dallo Stato)	23.742	16.208	+ 7.534
Spese diverse dell'Amministrazione centrale	78.614	58.942	+ 19.672
Spese di amministrazione	193.613	138.530	+ 55.083
<i>Altre spese</i>			
Spese per i Funzionari	449	404	+ 45
Spese per trasporto biglietti ed altri valori	1.162	478	+ 684
Spese per fabbricazione e distruzione dei biglietti	12.742	9.479	+ 3.263
Spese per elaborazioni elettroniche	15.601	11.157	+ 4.444
Spese per gli immobili	2.390	1.827	+ 563
Imposta di bollo sulla circolazione dei biglietti e dei titoli fiduciari	21.342	38.851	— 17.509
Imposte e tasse diverse	551	914	— 363
Interessi passivi	465.603	1.391	+ 464.212
Erogazioni per opere di beneficenza e di pubblica utilità	551	491	+ 60
Ammortizzazioni ed assegnazioni diverse	346.681	304.600	+ 42.081
Totale	1.060.685	508.122	+ 552.563

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento delle spese di amministrazione (+ 55.083 milioni) deriva: dagli adeguamenti al costo della vita apportati alle competenze del personale in servizio e in pensione (23 per cento dal 1° gennaio, 5,50 per cento dal 1° maggio e 4,85 per cento dal 1° novembre), dal fatto che sull'anno 1974 non avevano gravato alcune percezioni contabilizzate a fine 1973, e dall'aumentata compagine del personale in servizio e in pensione.

Le spese per la fabbricazione e distruzione biglietti, nonché quelle per le elaborazioni elettroniche, sono aumentate complessivamente di milioni 7.707.

Tale incremento è dovuto sia all'aumento generale dei costi che alla maggiore produzione di biglietti nell'anno.

La notevole diminuzione dell'imposta di bollo sulla circolazione (— 17.509) è stata determinata dalle riduzioni dell'aliquota connesse all'andamento del saggio ufficiale di sconto e, soprattutto, al considerevole aumento del volume delle partite detraibili: posizione debitoria netta del Tesoro e anticipazioni di cui al decreto ministeriale 27 settembre 1974.

Gli interessi passivi hanno presentato nel complesso, in confronto al precedente esercizio, un aumento di 464.212 milioni dovuto soprattutto al fatto che a partire dal 1° febbraio 1975 l'onere degli interessi sulla riserva bancaria obbligatoria, come è noto, fa carico alla Banca (+ 471.928 milioni) nonché ai maggiori interessi (+ 2.284 milioni) corrisposti sui depositi fruttiferi in c/c liberi, c/esteri in lire, c/servizi di cassa, ecc.

Risultano aumentate le ammortizzazioni e le assegnazioni diverse e qui di seguito si pongono in evidenza, in milioni di lire, le variazioni verificatesi, da un anno all'altro nelle singole partite:

	Anno 1975	Anno 1974	Differenze
<i>Ammortizzazioni</i>			
Spese d'impianto	1.791	1.229	+ 562
Sofferenze dell'esercizio	—	—	—
Perdite varie	5	1	+ 4
Svalutazione titoli	—	9.820	— 9.820
<i>Assegnazioni</i>			
ai fondi:			
— oscillazione titoli	53.535	214.000	— 160.465
— ricostruzione immobili	7.650	6.000	+ 1.650
— rinnovamento impianti	2.000	2.000	—
— assicurazione responsabilità civile	500	500	—
— assicurazione contro i furti	400	400	—
— assicurazione contro i danni derivanti da incendio ..	650	650	—
— assicurazione valori in viaggio	10.000	10.000	—
— ammortamento perdite eventuali	170.000	—	+ 170.000
— per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	150	—	+ 150
— agli accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale	100.000	60.000	+ 40.000
Totale ammortizzazioni e assegnazioni	346.681	304.600	+ 42.081

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nell'anno non si è resa necessaria effettuare alcuna assegnazione al fondo svalutazione portafoglio che si è incrementato del solo fruttato del suo impiego (9.675 milioni). Il rapporto fra l'ammontare del fondo (150,1 miliardi) ed il rischio rappresentato dal portafoglio, considerato in base alla media delle consistenze giornaliere (1.237 miliardi) è del 12,13 per cento contro l'11,01 per cento del 1974.

In merito ai vari fondi di accantonamento, alle relative assegnazioni a carico dell'esercizio ed ai movimenti dei fondi, si rileva che:

a) le ammortizzazioni riguardano le spese d'impianto per milioni 1.791 e per 5 milioni perdite varie; la svalutazione apportata ai titoli, compresi sia quelli di libera proprietà che per investimento dei vari fondi di accantonamento, per adeguarne il valore di bilancio alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, così come è stabilito dall'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, per complessivi 20.535 milioni è stata coperta con le disponibilità del fondo oscillazione titoli;

b) le assegnazioni ai vari fondi ammontano a complessivi milioni 344.885; in particolare:

l'assegnazione di 53.535 milioni al « fondo oscillazione titoli » è stata effettuata per 20.535 milioni, a reintegro di quanto utilizzato per la svalutazione apportata ai titoli a fine esercizio, e per milioni 33.000 allo scopo di elevare il fondo stesso che così raggiunge, in percentuale, il 2,76 per cento della consistenza del portafoglio titoli ammontante a miliardi 8.948 (esclusi i B.O.T., buoni fruttiferi della Cassa depositi e prestiti e certificati speciali di credito, per miliardi 9.980);

— con l'assegnazione di milioni 7.650 — pari circa alle spese sostenute nell'anno ed ammortizzate — e con il fruttato dell'impiego, l'ammontare del « fondo ricostruzione immobili » passa da milioni 12.841 di fine 1974 a milioni 13.070 di fine 1975;

— con l'assegnazione di milioni 2.000 il « fondo rinnovamento impianti » si eleva a 20.250 milioni, valido per fronteggiare le spese di acquisto di macchinari ed i danni derivanti alle macchine del Centro elettronico;

— con le assegnazioni disposte a favore dei diversi fondi assicurativi si coprono i rischi contro i furti, le responsabilità civili, l'incendio e quelli relativi ai valori in viaggio scortati dal personale della Banca per i quali non è prevista l'assicurazione presso i terzi;

— l'assegnazione di milioni 170.000 al « fondo ammortamento perdite eventuali » è stata effettuata per fronteggiare la minusvalenza latente nel cespite rappresentato dal fondo di dotazione U.I.C. — ora aumentato a 200 miliardi — in conseguenza del deficit che è stato rilevato nel bilancio dell'U.I.C. stesso;

— al « fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati » è stato assegnato l'importo di 150 milioni a reintegro di quanto utilizzato negli ultimi due esercizi;

— con l'assegnazione di milioni 100.000 si coprono solo in parte le esigenze relative alla garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale. Infatti, contro un fondo di miliardi 453,1 gli impegni, calcolati in base al tasso di capitalizzazione del 7 per cento, ammontano a 633,9 miliardi. Sono però da tener presenti le plusvalenze sulle attività mobiliari, calcolate in 50.063 milioni, e quelle pure notevoli, latenti nelle attività immobiliari;

c) nell'esercizio 1975 sono stati conseguiti *utili netti* per 39.388 milioni, da ripartire come segue:

— al fondo di riserva ordinario nella misura del 20 per cento ...	Milioni	7.878
— ai partecipanti nella misura del 6 per cento sul capitale	»	18
— al fondo di riserva straordinario nella misura del 20 per cento	»	7.878
— ai partecipanti nella misura del 4 per cento sul capitale, ad integrazione del dividendo	»	12
— allo Stato la rimanenza risultante in	»	23.602
	<hr/>	
	Milioni	39.388

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A norma dell'articolo 56 dello Statuto della Banca, è stato distribuito ai partecipanti, a valere sul fruttato dei fondi di riserva, un ulteriore 54 per cento sul capitale pari a 162 milioni.

Tale importo è uguale allo 0,22 per cento dell'ammontare complessivo delle riserve al 31 dicembre 1974 ed è, quindi, inferiore al limite massimo del 4 per cento consentito dal citato articolo 56 per detta distribuzione.

STANZE DI COMPENSAZIONE

Nel corso del 1975, le stanze di compensazione amministrare dalla Banca d'Italia hanno effettuato operazioni il cui volume è stato superiore a quello del 1974.

L'importo complessivo delle operazioni in contanti passate dalle Stanze medesime è stato, infatti, di milioni 677.006.650 (contro milioni 498.049.955 nel 1974), mentre quello delle operazioni compensate è stato di milioni 542.308.986 contro milioni 414.928.437 nel 1974; pertanto le partite saldate con accredito in conto sono state pari al 19,9 per cento (contro il 16,7 per cento nell'anno precedente).

Il valore — ai prezzi di compenso — dei titoli di Stato o garantiti dallo Stato, azionari ed obbligazionari, scambiati nel 1975 attraverso le Stanze anzidette nelle liquidazioni giornaliere e mensili, è stato il seguente:

(in milioni di lire)

SPECIE DEI TITOLI	Liquidazioni giornaliere		Liquidazioni mensili	
	Importo titoli trattati	Percentuali titoli consegnati sui trattati	Importo titoli trattati	Percentuali titoli consegnati sui trattati
Titoli di Stato	755.227	62,0	—	—
Azioni	24.290	55,4	10.813.324	16,2
Obbligazioni	3.467.349	54,0	81.770	37,4
	4.246.866	56,5	10.895.094	16,4

con un ammontare complessivo dei titoli trattati di milioni 15.141.960, cui è corrisposta una percentuale dei titoli consegnati e ritirati del 27,6 per cento.

Tali operazioni sono connesse alle compravendite in borsa, alle proroghe e consegne o ritiro di titoli franco valuta.

TUTELA DEL RISPARMIO E VIGILANZA SUL CREDITO

Il Comitato interministeriale per la vigilanza sul credito e la tutela del risparmio si è avvalso nel corso del 1975 dell'Istituto di emissione per gli accertamenti e per l'esecuzione delle proprie deliberazioni inerenti alla vigilanza bancaria.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le aziende di credito iscritte all'albo al 31 dicembre 1975 sono state 1.079 così suddivise:

— Istituti di credito di diritto pubblico	N.	6
— Banche di interesse nazionale	»	3
— Banche sotto forma di Società per azioni	»	129
— Banche popolari e cooperative	»	176
— Consorzi a garanzia limitata	»	1
— Ditte bancarie e Società in accomandita sempl.	»	14
— Casse di risparmio	»	80
— Monti di credito di 1 ^a categoria	»	9
— Monti di credito di 2 ^a categoria	»	3
— Casse rurali ed artigiane	»	643
— Altre aziende di credito	»	4
— Filiali di aziende estere	»	11
Totale		N. 1.079

Nei seguenti prospetti sono espone le variazioni che, durante il 1975, si sono verificate nel numero delle aziende di credito e dei loro sportelli, distintamente per tipo di azienda.

AZIENDE DI CREDITO

AZIENDE	Al 31-12-1975	Al 31-12-1974	Differenze
Istituti di credito diritto pubblico	6	6	—
Banche d'interesse nazionale	3	3	—
Banche sotto forma di S.p.A.	129	131	— 2
Banche popolari cooperative	176	177	— 1
Ditte bancarie	14	15	— 1
Casse di Risparmio	80	80	—
Monti di 1 ^a categoria	9	9	—
Monti di 2 ^a categoria	3	3	—
Casse rurali ed artigiane	643	648	— 5
Altre aziende (estere - altre)	16	16	—
	1.079	1.088	— 9

Durante il 1975 sono state iscritte nell'Albo delle aziende di credito, di cui all'articolo 29 della legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni, n. 6 aziende così ripartite:

n. 5 Casse rurali ed artigiane (di cui n. 2, in dipendenza della fusione di altri 5 organismi della specie); n. 1 banca sotto forma di S.p.A.

Inoltre si è avuta la trasformazione di n. 1 « ditta bancaria » nella nuova forma di società per azioni.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sono state, poi, cancellate n. 4 aziende della categoria « Società per Azioni », n. 1 banca popolare e n. 10 Casse rurali ed artigiane (cinque delle quali, peraltro, hanno dato luogo tramite l'anzidetta procedura di fusione, alla creazione di due nuovi organismi della specie).

Il totale delle aziende iscritte all'Albo poste in liquidazione è risultato di n. 2 aziende, mentre sei sono state le procedure di liquidazione definite nell'anno in rassegna.

SPORTELLI

AZIENDE	Al 31-12-1975	Differenze
Istituti di credito di diritto pubblico	1.637	+ 35
Banche di interesse nazionale	847	+ 31
Banche sotto forma di S.p.A.	2.267	+ 66
Banche Popolari Cooperative	2.121	+ 63
Ditte bancarie.....	35	— 1
Casse di Risparmio	3.234	+ 60
Monti di 1 ^a categoria	114	+ 12
Monti di 2 ^a categoria	3	—
Casse Rurali ed Artigiane	911	+ 15
Altre aziende (estere - altre)	48	+ 2
Totale	11.617	+ 283

In materia di nuovi sportelli bancari, l'incremento verificatosi in tale settore (+ 283) è stato determinato dalla concessione di 291 autorizzazioni rilasciate per l'istituzione di altrettanti sportelli (di cui 14 stagionali) e dalla chiusura di n. 8 sportelli (4 per cancellazione, incorporazione e trasformazione di aziende, 2 per rinunce e revoche e 2 per rettifiche).

Sono stati modificati parzialmente gli statuti di un istituto di credito di diritto pubblico, di 93 aziende del gruppo banche di credito ordinario e popolari e di 102 casse rurali.

Inoltre, 1 cassa di risparmio, 1 monte di 1^a e 1 monte di 2^a hanno adottato un nuovo statuto conforme a quello tipo. Sono stati altresì modificati parzialmente gli statuti di 26 casse di risparmio, di 6 « monti di credito su pegno di prima categoria », di 2 « monti di seconda categoria ».

Delle 4.599 piazze che alla fine del 1975 disponevano di almeno uno sportello bancario (4.567 alla fine del 1974) i Comuni direttamente bancabili sono stati 4.357, mentre sono stati 242 quelli che, sia pure attraverso una frazione, si sono avvalsi dei servizi creditizi.

La situazione patrimoniale delle aziende di credito, a fine 1975, è evidenziata nell'acclusa tabella. L'incremento complessivo delle voci patrimoniali è risultato, nel 1975, pari a 1.369,7 miliardi. La rilevanza di siffatto incremento è in gran parte da attribuire al disposto della legge 19 dicembre 1973, n. 823 e della legge 2 dicembre 1975, n. 576, nonché da altre disposizioni amministrative.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'ammontare della riserva obbligatoria dovuta e versata esclusivamente in contanti dalle Banche, dalle Casse di risparmio e dai Monti di credito su pegno di 1^a categoria risultava, al 31 dicembre 1975, pari a lire 13.487,7 miliardi. Tale importo è solo apparentemente inferiore a quello registrato alla fine dell'anno precedente, in quanto la riforma della disciplina intervenuta all'inizio del 1975 ha escluso dalla riserva i titoli a lungo termine in precedenza vincolati (che rappresentavano l'intera « riserva speciale di liquidità » delle Casse e dei Monti), i quali sono confluiti nel deposito costituito ai fini del vincolo di portafoglio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE AZIENDE DI CREDITO AL 31 DICEMBRE 1975

CATEGORIE DI AZIENDE	Patrimonio al 31-12-1974		Patrimonio al 31-12-1975			Variazioni del patrimonio nel 1975
			di cui:			
			Riserva ordinaria	Altri voci di riserva	Altri voci patrimoniali	
I.C.D.P.	667.090	782.663	151.805	308.463	195.395	115.573
B.I.N.	291.763	772.279	66.013	327.144	234.121	480.516
Aziende di credito ordinario	574.000	880.575	159.693	306.763	184.722	306.575
Banche popolari ...	400.490	584.560	201.461	217.317	105.854	184.070
Casse di risparmio .	566.483	849.449	409.669	159.379	279.950	282.966
Totale	2.499.826	3.869.526	988.641	1.319.066	1.000.042	1.369.700

La circolazione degli assegni circolari e dei titoli equivalenti emessi dalle aziende di credito e dagli istituti centrali di categoria (esclusi quindi i vaglia della Banca d'Italia) è ammontata, a fine anno, a 1.810,9 miliardi di lire; le istituzioni creditizie che hanno effettivamente emesso assegni circolari o titoli equivalenti, si sono ridotte, nel corso del 1975, a 54, per effetto dell'incorporazione, da parte del Banco Lariano, del Credito Legnanese e della Banca Alto Milanese.

Al 31 dicembre 1975 le aziende autorizzate ad emettere assegni a copertura garantita erano n. 28.

Nel corso dell'anno 1975 la Banca d'Italia ha disposto numero 190 visite ispettive, per cui il numero degli accertamenti compiuti dall'entrata in vigore delle norme sulla vigilanza bancaria si è elevato a 11.568 alla fine del 1975.

VIGILANZA GOVERNATIVA SULL'ISTITUTO DI EMISSIONE E SULLA CIRCOLAZIONE

Il Ministero del tesoro, mediante la Direzione generale del tesoro, ha esercitato la vigilanza permanente sull'Istituto di emissione e sulla circolazione monetaria, curando la scrupolosa osservanza delle disposizioni vigenti ed effettuando i prescritti accertamenti sulla situazione patrimoniale e sulle risultanze di gestione dell'Istituto di emissione per l'esercizio 1975 sopra riferite.

Tra gli adempimenti svolti nell'anno è da porre in evidenza la verifica annuale improvvisa e simultanea di cassa che ha avuto luogo il 20 ottobre 1975 presso tutte le casse degli stabilimenti, nonché presso la Cassa centrale e la Cassa speciale dei biglietti della Banca d'Italia, in concomitanza all'accertamento della regolarità delle scritture tenute, alla stessa data, dall'Amministrazione centrale dell'Istituto medesimo.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si è così riscontrata l'esatta consistenza del portafoglio e dei crediti sull'estero; alla verifica medesima hanno partecipato 5 ispettori centrali del Tesoro e 194 funzionari provinciali, in modo da poter riscontrare rapidamente l'ingente quantitativo delle consistenze.

Nel corso dell'anno si sono eseguite, con l'intervento di Ispettori del tesoro, oltre che con il personale del Tesoro addetto agli uffici di controllo, tutte le operazioni relative alla fabbricazione ed al movimento dei biglietti di banca presso le Cartiere, le Officine di fabbricazione e presso la Cassa speciale, nonché quelle riguardanti la distruzione dei biglietti ritirati dalla circolazione.

Le quantità dei biglietti di banca logori, ritirati dalla circolazione e distrutti nel 1975, sono state le seguenti:

BIGLIETTI DI BANCA RITIRATI DALLA CIRCOLAZIONE NEL 1975

TAGLI	Pezzi (numero)	Importo (lire)
Da L. 100.000	2.580.852	258.085.200.000
» » 50.000	4.261.211	213.060.550.000
» » 10.000	75.705.185	757.051.850.000
» » 5.000	37.720.208	188.601.040.000
» » 1.000	150.411.035	150.411.035.000
	270.678.491	1.567.209.675.000

BIGLIETTI DI BANCA DISTRUTTI NELL'ANNO 1975

TAGLI	Pezzi (numero)	Importo (lire)
Da L. 100.000	2.265.159	226.515.900.000
» » 50.000	3.300.233	165.011.650.000
» » 10.000	63.321.135	633.211.350.000
» » 5.000	33.301.082	166.505.410.000
» » 1.000	150.597.211	150.597.211.000
	252.784.820	1.341.841.521.000

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 1

CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO

(Dati di fine periodo, in milioni di lire)

PERIODO	A) Distribuzione dei biglietti di banca per tagli												B) Monete e biglietti di Stato in circolazione effettiva (a)	
	Da lire 1.000		Da lire 2.000		Da lire 5.000		Da lire 10.000		Da lire 50.000		Da lire 100.000			Totale
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
A fine:														
Dicembre 1974	379.672	3,40	—	—	399.536	3,58	5.848.543	52,41	2.479.598	22,22	2.052.187	18,39	11.159.536	295.770
Gennaio 1975	371.698	3,65	—	—	375.011	3,68	5.288.860	51,93	2.257.711	22,17	1.891.675	18,57	10.184.955	280.955
Febbraio »	364.294	3,60	—	—	367.354	3,63	5.261.061	51,97	2.261.969	22,34	1.868.725	18,46	10.123.403	283.537
Marzo »	364.654	3,48	—	—	374.167	3,57	5.406.970	51,59	2.375.949	22,67	1.958.808	18,69	10.480.548	279.911
Aprile »	366.730	3,56	—	—	373.464	3,63	5.287.174	51,35	2.344.582	22,77	1.923.921	18,69	10.295.871	283.207
Maggio »	370.739	3,52	—	—	378.281	3,59	5.369.019	50,94	2.422.460	22,98	1.999.963	18,97	10.540.402	285.647
Giugno »	381.179	3,42	—	—	392.841	3,53	5.621.168	50,49	2.589.073	23,25	2.150.133	19,31	11.134.394	293.248
Luglio »	388.584	3,32	—	—	400.705	3,42	5.772.809	49,33	2.790.031	23,34	2.351.182	20,09	11.703.311	294.714
Agosto ... »	389.178	3,40	—	—	394.470	3,44	5.671.280	49,49	2.740.463	23,91	2.265.043	19,76	11.460.434	294.299
Settembre »	392.302	3,47	—	—	393.093	3,48	5.527.312	48,87	2.720.370	24,05	2.276.045	20,12	11.309.122	295.976
Ottobre »	392.698	3,48	—	—	388.063	3,43	5.487.619	48,57	2.730.704	24,17	2.299.468	20,35	11.298.552	297.183
Novembre »	391.602	3,44	—	—	385.132	3,39	5.463.428	48,01	2.788.103	24,50	2.351.307	20,66	11.379.572	290.410
Dicembre »	413.279	3,20	17.570	0,14	421.903	3,26	6.106.557	47,26	3.272.657	25,33	2.689.289	20,81	12.921.255	300.863

(a) Dedotte le giacenze presso la Banca d'Italia ed il Tesoro dello Stato delle monete e dei biglietti di Stato.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 2

BANCA D'ITALIA - SITUAZIONE DEI CONTI NELL'ANNO 1975
(Dati di fine periodo, in milioni di lire)

VOCI	1975											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Oro	1.804.288	1.804.288	1.804.288	1.804.288	1.804.288	1.804.288	1.804.288	1.804.288	1.804.288	1.804.288	1.804.288	1.804.288
Cassa	154.124	124.612	126.439	124.148	98.929	137.705	102.703	126.204	147.748	184.915	94.867	255.107
Portafoglio	120.072	110.597	71.685	13.717	14.634	14.335	9.430	9.375	9.899	9.925	11.900	12.579
Risconto finanz. ammassi obbligatori ..	1.178.424	1.189.786	1.191.325	1.191.361	1.188.130	1.203.832	1.204.825	1.204.140	1.203.685	1.218.027	1.218.549	1.216.140
Anticipazioni	2.587.888	2.260.256	2.437.271	2.594.229	2.113.209	2.843.021	2.476.269	1.864.353	2.145.088	1.383.674	1.639.642	769.013
Prorogati pagamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Attività verso l'estero in valuta	8.215	8.850	6.843	7.640	7.772	5.831	5.171	4.819	5.830	6.381	6.639	3.471
Ufficio italiano cambi	7.606.120	7.485.828	7.288.843	7.122.447	7.028.758	7.071.350	7.055.816	7.178.604	8.839.667	9.143.139	9.172.763	9.537.923
Titoli emessi o garantiti dallo Stato ..	10.453.198	10.690.111	11.475.933	12.344.474	12.066.398	14.081.831	14.673.037	15.067.537	14.122.990	14.014.252	15.943.217	18.225.959
Certificati di credito del Tesoro legge 17 agosto 1974, n. 386	1.741.188	1.021.586	281.570	193.119	173.194	156.143	152.643	150.991	67.084	55.437	46.688	39.861
Investimento fondi di riserva e fondi diversi	555.807	556.329	557.476	545.990	575.710	578.213	580.390	641.802	652.386	659.171	660.580	681.890
Anticipazioni straordinarie al Tesoro ..	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000	339.000
C/c servizio Tesoreria	3.127.708	3.249.982	2.972.697	2.022.932	3.460.327	3.029.257	3.199.435	2.675.984	3.673.646	4.439.601	2.530.512	3.522.323
Servizi diversi per conto dello Stato ..	656.225	656.225	656.367	656.367	544.377	560.670	326.524	326.525	326.548	326.593	326.595	63.530
Immobili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Partite varie	215.726	245.257	274.934	276.733	281.481	457.508	286.949	208.634	345.330	336.710	372.058	515.137
Spese	24.134	35.795	56.427	63.929	79.988	450.607	464.473	474.809	495.740	505.816	516.197	—
Totale attivo	30.572.097	29.788.502	29.541.088	29.300.374	29.776.195	32.733.591	32.680.953	32.077.065	34.178.929	34.428.929	34.683.495	36.986.321

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 2-b

BANCA D'ITALIA - SITUAZIONE DEI CONTI NELL'ANNO 1975

(Dati di fine periodo, in milioni di lire)

VOCI	1975											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Circolazione dei biglietti	10.184.955	10.123.403	10.480.548	10.285.871	10.540.402	11.134.395	11.703.311	11.460.434	11.309.122	11.298.552	11.379.572	12.921.255
Vaglia cambiari ed altri debiti a vista ..	97.717	80.915	47.300	73.816	76.074	83.800	91.659	89.169	80.310	68.790	68.843	134.566
Conti correnti liberi	186.560	317.082	268.257	228.690	256.881	768.379	227.604	197.606	1.353.331	1.342.882	975.710	2.040.302
Conti correnti vincolati	7.352.128	7.542.270	7.930.617	8.376.354	8.846.111	9.353.618	9.892.346	10.253.912	10.670.419	11.197.041	11.568.168	11.681.731
Conti speciali legge 17 agosto 1974, n. 386	1.741.187	1.021.586	281.570	163.119	173.194	706.106	433.683	274.265	108.622	80.103	61.441	50.691
Conti dell'estero in lire e valuta	7.655.386	7.535.398	7.320.575	7.161.861	7.053.051	7.110.164	7.082.988	7.039.463	7.801.799	7.691.282	7.785.346	7.324.610
C/c servizio tesoreria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
U.I.C. conto corrente ordinario	309.271	5.650	58.930	80.324	149.991	97.933	129.278	—	44.140	—	—	—
Servizi diversi per conto dello Stato ..	155.114	166.351	181.812	184.524	206.554	459.432	109.883	40.303	42.255	42.544	42.705	115.787
Servizi di cassa per conto di enti vari ..	35.530	48.407	46.119	35.541	37.973	108.727	117.919	96.976	76.965	56.147	51.220	144.759
Fondi accantonati	845.544	845.563	845.563	845.913	845.910	849.548	851.341	851.178	851.175	852.950	853.007	1.178.877
Partite varie	1.907.395	1.985.896	1.939.684	1.671.948	1.404.488	1.498.712	1.459.550	1.174.032	1.222.943	1.164.713	1.252.144	757.888
Capitale	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300
Fondo di riserva ordinario	37.234	37.234	37.234	39.522	46.564	47.553	47.883	47.883	47.927	47.929	47.962	48.897
Fondo di riserva straordinario	36.652	36.652	36.663	36.663	43.715	44.776	46.192	46.192	46.339	46.338	46.338	47.270
Rendite	27.134	41.795	65.426	75.928	94.987	470.148	487.016	500.352	524.282	537.358	550.739	39.388
Totale passivo e patrimonio	30.572.097	29.788.502	29.541.098	29.300.374	29.776.195	32.733.591	32.680.953	32.077.065	34.178.929	34.426.929	34.683.495	36.986.321

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 3

SAGGI APPLICATI DALLA BANCA D'ITALIA NEL 1975

A) PER LE OPERAZIONI ATTIVE

	1-1/27-5	28-5/14-9	15-9/31-12
<i>Operazioni di sconto</i>			
a) Operazioni riguardanti il portafoglio relativo al finanziamento degli ammassi obbligatori ed all'acquisto grano per conto dello Stato (campagne di commercializzazione 1962-1963 e 1963-1964)	1,00	1,00	1,00
b) Operazioni relative alle cambiali agrarie emesse ai sensi dell'articolo 6 della legge 5 luglio 1928, n. 1760	8,00	7,00	6,00
c) Cambiali di natura diversa da quelle su indicate, presentate al risconto presso l'Istituto di emissione da parte delle Aziende di credito, di cui all'articolo 5 del regio decreto legislativo 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, che nell'arco del semestre solare precedente quello in cui l'operazione viene posta in essere abbiano fatto ricorso al risconto di dette cambiali per un importo medio inferiore al 5 per cento dell'ammontare delle riserve obbligatorie o di liquidità costituite ai sensi delle vigenti disposizioni alla metà del semestre stesso (31-3 o 30-9)	8,00	7,00	6,00
d) Effetti scontati da aziende di credito che hanno superato il limite di cui al punto c) e, in ogni caso, da Istituti centrali di categoria	8,00 + 3,50	7,00 + 3,00	6,00 + 3,00
<i>Operazioni di anticipazione</i>			
a) Anticipazioni in conto corrente	8,00	7,00	6,00
b) Anticipazioni a scadenza fissa:			
— concesse:			
dopo che siano trascorsi 150 gg. dall'ultima operazione prima che siano trascorsi 150 gg.	8,00	7,00	6,00
prima che siano trascorsi 120 gg.	8,00 + 1,50	7,00 + 1,00	6,00 + 1,00
prima che siano trascorsi 90 gg.	8,00 + 2,50	7,00 + 2,00	6,00 + 2,00
	8,00 + 3,50	7,00 + 3,00	6,00 + 3,00

B) PER LE OPERAZIONI PASSIVE

<i>Depositi a vista</i>	
1) Di privati e di enti morali in genere	0,50 per cento
2) Di aziende di credito e di enti morali di carattere assistenziale o aventi fini di utilità speciale	0,50 per cento
<i>Depositi vincolati delle aziende di credito</i>	
1) A tempo:	
a 8 giorni	1,00 per cento (a)
2) A garanzia emissione assegni circolari e a copertura garantita	2,00 per cento
3) Per il rapporto tra patrimonio e depositi	5,50 per cento

(a) Gli stessi tassi si applicano ai depositi della specie costituiti da istituti di previdenza e di assicurazione.

Direzione Generale Tesoro

VOCI DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA

(scala logaritmica)

(miliardi di lire)

